

GIOVANI. NOBILI: CORINALDO, CODICE ETICO È PUNTO DI PARTENZA
'REGOLE VANNO IRROBUSTITE, BENE RICHIESTA MINISTRO CENSIRE LOCALI'

(DIRE) Ancona, 20 feb. - "Ci siamo dotati di alcune regole che sono alla base della sicurezza, ora dobbiamo espanderle, irrobustirle, cercare nuove alleanze. Vigilare affinché nessuno pensi di poter giocare ancora con la vita dei ragazzi". A dirlo in una nota è il Garante regionale dei Diritti delle Marche, Andrea Nobili, che si dice soddisfatto per le parole con cui ieri il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, nel corso della sua visita in Prefettura ad Ancona, ha espresso apprezzamento per il Codice etico dell'intrattenimento voluto dallo stesso Garante, dopo la tragedia della discoteca di Corinaldo e reso possibile grazie al pieno coinvolgimento di Confcommercio e Cogeu (Comitato genitori unitario).

"È stato un percorso lungo ed articolato che ha prodotto un primo strumento d'intervento sul territorio ovviamente da supportare con altre iniziative, soprattutto sui versanti della sicurezza della prevenzione, della sensibilizzazione e dell'ascolto dei giovani- dice Nobili-. Bene ha fatto il ministro a chiedere un censimento delle strutture destinate al divertimento, con l'obiettivo di poter effettuare controlli precisi sul loro stato e verificare come vengono fornite le autorizzazioni". Aspetti centrali del Codice sono la conformità degli spazi, la salubrità dell'ambiente, la sicurezza, la programmazione consapevole, la collaborazione con le Forze dell'ordine, l'utilizzo di personale qualificato, il contrasto all'uso di droghe e all'abuso di alcool, la corretta comunicazione, la tutela assicurativa e l'utilizzo di un segno distintivo per le strutture che aderiscono. Secondo Nobili il Codice rappresenta "un punto di partenza attorno al quale costruire una solida unità d'intenti e nuove progettualità".

(Luf/ Dire)

15:57 20-02-20

NNNN